

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'Assemblea del 21 gennaio 2009

Interrogazione a risposta immediata n. 3-00321 dell'On. Fabrizio CICCHITTO e altri sulle iniziative in relazione a recenti episodi che hanno visto coinvolti manifestanti appartenenti a centri sociali a Milano.

Interviene il Ministro On. Roberto MARONI

PRESIDENTE. L'onorevole De Corato ha facoltà di illustrare l'interrogazione Cicchitto n. 3-00321, concernente iniziative in relazione a recenti episodi che hanno visto coinvolti manifestanti appartenenti a centri sociali a Milano, di cui è cofirmatario.

RICCARDO DE CORATO. Signor Presidente, signor Ministro, a Milano - come lei sa - il 21 dicembre scorso dei ragazzi incappucciati del centro sociale «La Pergola» bloccano il traffico, stendono uno striscione in via De Castillia con la scritta «Alexis vive, sbirri maledetti» e incendiano alcuni copertoni nella stessa via dove ha sede il centro sociale.

Il 3 gennaio 2009 aderenti agli stessi centri sociali, infiltrati in un corteo di islamici pro Hamas, sfondano i cordoni delle forze dell'ordine, incitano all'odio contro Israele e pilotano senza autorizzazione il corteo in piazza Duomo, con preghiera finale - come lei sa - verso la Mecca. Il 12 gennaio 2009 sempre gli stessi aderenti ai centri sociali, tra cui «La Panetteria okkupata», «Il Cantiere» e «La Pergola» (li cito ma lei, attraverso la questura di Milano, credo che li conosca bene), si scontrano con le forze dell'ordine per impedire una manifestazione pro Israele al teatro Strehler di Milano.

Le chiedo: questi sono tutti centri sociali che hanno occupato stabili pubblici e privati, che da decenni fomentano violenze e disordini; quando il Ministero dell'interno li disattiverà? Chiedo al Ministro in quali modi intenda procedere.

PRESIDENTE. Il Ministro dell'interno, Roberto Maroni, ha facoltà di rispondere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno.* Signor Presidente, in ordine ai fatti segnalati dall'interrogante la polizia ha presentato un rapporto all'autorità giudiziaria che è stata dettagliatamente informata, per gli aspetti di rilevanza penale, circa il coinvolgimento di appartenenti ai centri sociali milanesi in alcune recenti manifestazioni, quelle indicate dall'interrogante, che sono state effettuate a partire dal 21 dicembre dello scorso anno.

L'autorità giudiziaria quindi ha la responsabilità di intervenire nei casi in cui si ravvisino, come noi abbiamo segnalato, dei comportamenti in violazione della legge.

Nella città di Milano alcuni gruppi che sono considerati, o che sono da considerare, gruppi isolati, riconducibili alle frange anarchico insurrezionaliste tentano ancora di strumentalizzare i tradizionali temi di aggregazione per queste manifestazioni, come la questione palestinese e l'odio verso le forze di polizia, per cercare di recuperare visibilità. Le forze dell'ordine garantiscono in questi contesti non sempre facili il diritto di riunione e di manifestazione, ma nel rispetto della legalità; gli eventuali illeciti sono sempre denunciati e le manifestazioni che comportano situazioni di illegalità sono monitorate con ogni mezzo. L'atteggiamento delle forze dell'ordine è quello di prevenire comportamenti illegali; naturalmente, non sempre ciò è possibile ma lo sforzo e l'azione delle forze dell'ordine in questa direzione è assolutamente efficace.

Inoltre, per la prevenzione degli episodi di violenza politica, le forze di polizia dispongono ogni misura, volta per volta diretta ad assicurare un capillare controllo del territorio e a intensificare i servizi di informazione per il monitoraggio costante dell'attività dei gruppi politici più estremisti.

Riguardo al caso citato delle occupazioni di immobili, nell'ipotesi di occupazione consolidata di un immobile le forze dell'ordine eseguono uno sgombero, come l'interrogante sa, su richiesta dei proprietari e in esecuzione del provvedimento di sequestro preventivo emesso dall'autorità giudiziaria spesso con il concorso, come è avvenuto e avviene a Milano, del comune. Nel corso del 2008, infatti, sono stati effettuati tre sgomberi, in accordo con il comune di Milano: uno ha riguardato l'area industriale Fornace, dove si erano insediati trenta aderenti al collettivo «Officina disobbediente» legata al movimento Giovani comunisti della periferia milanese, un altro nell'area industriale Foa Boccaccia, occupata dai centri sociali autogestiti e il terzo nell'Approdo Caronte occupato dai «punkabbestia».

PRESIDENTE. La prego di concludere.

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*. Per meglio regolamentare queste manifestazioni, assicurando il diritto di manifestare, ma anche il diritto dei cittadini a fruire pacificamente degli spazi della propria città, ho predisposto una direttiva che sarà emanata nei prossimi giorni a tutti i prefetti perché fatti come quelli denunciati dall'interrogante, e in particolare le manifestazioni davanti al Duomo di Milano, non abbiano più a ripetersi.

PRESIDENTE. L'onorevole De Corato ha facoltà di replicare.

RICCARDO DE CORATO. Signor Presidente, ringrazio il Ministro della risposta. Per la questione relativa alle manifestazioni, prendo atto che, come ha riferito il Ministro, la questura ha segnalato i fatti alla magistratura alla quale spetta di agire. Mi auguro, dunque, che i *dossier* che la DIGOS ha inviato alla procura della Repubblica di Milano vedano qualche ulteriore sviluppo.

L'altra questione è l'occupazione degli immobili. Signor Ministro, lei ha citato tre sgomberi, che effettivamente sono stati eseguiti, ma Milano ha decine di immobili occupati abusivamente da vari centri sociali e le querele da parte sia degli enti privati sia di quelli pubblici o le richieste di sgombero sono sui tavoli del prefetto e del questore di Milano da qualche anno. Mi auguro che in base a quanto lei ha affermato, facendo riferimento ai tre sgomberi eseguiti nel 2008, si proceda nel 2009 con altrettanta celerità, magari con un numero superiore di sgomberi perché, se procediamo di tre in tre, ne parleremo ancora per una ventina d'anni.

Credo che non possiamo sopportare nella città di Milano la presenza di veri e propri centri che la procura della Repubblica ha segnalato come contigui al terrorismo; faccio riferimento all'inchiesta sulle Brigate rosse di Padova, considerato che alcuni di questi centri sono contigui a quell'area. Quindi non sono solo anarco-insurrezionalisti, ma sono contigui all'area del terrorismo.

Pertanto, ringrazio il Ministro per avere predisposto la direttiva in base alla quale, se ho capito bene, davanti al Duomo di Milano non dovrebbero esserci altre manifestazioni del genere

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*. Non solo davanti al Duomo di Milano!

RICCARDO DE CORATO.... non solo davanti al Duomo di Milano, ma spero davanti a tutte le basiliche del nostro Paese.

Mi auguro e auspico che vi sia una direttiva di accelerazione di sgomberi di immobili di questi centri sociali (all'interno dei quali in alcuni casi si svolgono attività paraterroristiche) rispetto a quelli che sono stati adottati nel 2008.